



Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE

DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

La presente nota viene trasmessa solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

DELEGHE

Alla Conferenza Permanente presso la sede della
Presidenza del Consiglio dei Ministri
COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI
INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI A
FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016

pec: **conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it**

All'Arch. Gioacchino Piazza
peo: **giacchino.piazza@cultura.gov.it**

e p.c.

Alla Soprintendenza ABAP per l'Area Metropolitana di
Roma e la Provincia di Rieti
peo: **sabap-met-rm @cultura.gov.it**

Oggetto: Conferenza Permanente in modalità telematica ex Art. 16 D.L. 189/2016 - O.C. n. 107/2020.
“Programma Straordinario di Ricostruzione (RI)”. Soggetto Attuatore: Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Comune di Accumoli - **Delega**.

Il sottoscritto, Ing. Paolo Iannelli, in qualità di Dirigente legale rappresentante dell'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, con il presente atto, vista la nota CGRTS-0019149-P-02/08/2022 del 02/08/2022 con la quale il Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione convoca il giorno 09 agosto 2022 alle ore 11:00 la Conferenza permanente, in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 e ss. mm. ii. mediante collegamento in videoconferenza con l'utilizzo della piattaforma “Cisco Webex Meeting” dedicata alle comunicazioni telematiche, per l'approvazione del

“Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Accumoli (RI)”

rilevato che si rende opportuno delegare a partecipare alla predetta Conferenza a rappresentare lo Scrivente, l'Arch. Gioacchino Piazza, Funzionario Architetto in servizio presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti

acquisito il parere favorevole della Soprintendente ABAP per l'Area Metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti;



UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

Sede: via del Mattonato, 3 - 02100 RIETI - Tel. 0746 240000 - Sede operativa di Roma: via di San. Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: mbac-uss-sisma2016@mailcert.beniculturali.it

PEO: uss-sisma2016@beniculturali.it

DELEGA

per l'esercizio della rappresentanza, in occasione della seduta della Conferenza permanente convocata dal Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione in data **09 agosto 2022** in modalità telematica alle ore 11:00 per l'approvazione del

“Piano Straordinario di Ricostruzione del Comune di Accumoli (RI)”

l'Arch. Gioacchino Piazza, Funzionario Architetto in servizio presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti, il quale è legittimato a esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

IL SOPRINTENDENTE
Ing. Paolo Iannelli

Firmato digitalmente da
PAOLO IANNELLI

SerialNumber = TINIT-NNLPLA64S01C352C
C = IT
Data e ora della firma: 05/08/2022 14:56:04





Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE
PUBBLICHE

Per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna

Sede Centrale di Roma

Via Monzambano, 10 – 00185 ROMA

tel. 06/492352823

Il Provveditore

E-MAIL: segreteria.oopprm@mit.gov.it

PEC: oopp.lazio@pec.mit.gov.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissario Straordinario del Governo ai fini
della ricostruzione nei territori interessati dagli
eventi sismici verificatisi a far data dal 24
Agosto 2016

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it
c.cocchetti@governo.it

**OGGETTO: Convocazione Conferenza Permanente in modalità telematica ex. Art. 16 D.L.
189/2016
O.C. n. 107/2020. "Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Accumoli
(RI)"
Soggetto attuatore: Ufficio Speciale per la ricostruzione del Lazio – USR Lazio.**

Si delega l'Ing. Carlo Guglielmi a rappresentare questa Amministrazione nell'ambito delle attività
della Conferenza Permanente ex Art. 16 D.L. 189/2016.

Il Provveditore
Dott. Ing. Vittorio Rapisarda Federico



VITTORIO
RAPISARDA
FEDERICO
MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI
22.07.2022
10:37:34 UTC

Firmato digitalmente da
CARLO GUGLIELMI

O = Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
C = IT



IL SEGRETARIO GENERALE

Vasco Errani
Commissario del Governo per la ricostruzione
dei territori interessati al sisma 2016
comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it

e p.c.

Luca Ferrara
Responsabile Ufficio
Conferenze di servizi
conferenzediservizi@regione.lazio.legalmail.it

OGGETTO: trasmissione nota del Presidente della Regione Lazio prot. 18717 del 16.1.2017

Si trasmette, per opportuna conoscenza, la nota in oggetto.

Distinti saluti.

Andrea Tardiola


Prot. n. 18717

Roma, 16/01/2017

Vasco Errani
Commissario del Governo per la ricostruzione
dei territori interessati dal sisma del 2016
Presidenza del Consiglio di ministri
Largo Chigi, 19 - 00187 ROMA

e, p.c. Luca Ferrara
Responsabile Ufficio
Conferenze di servizi
SEDE

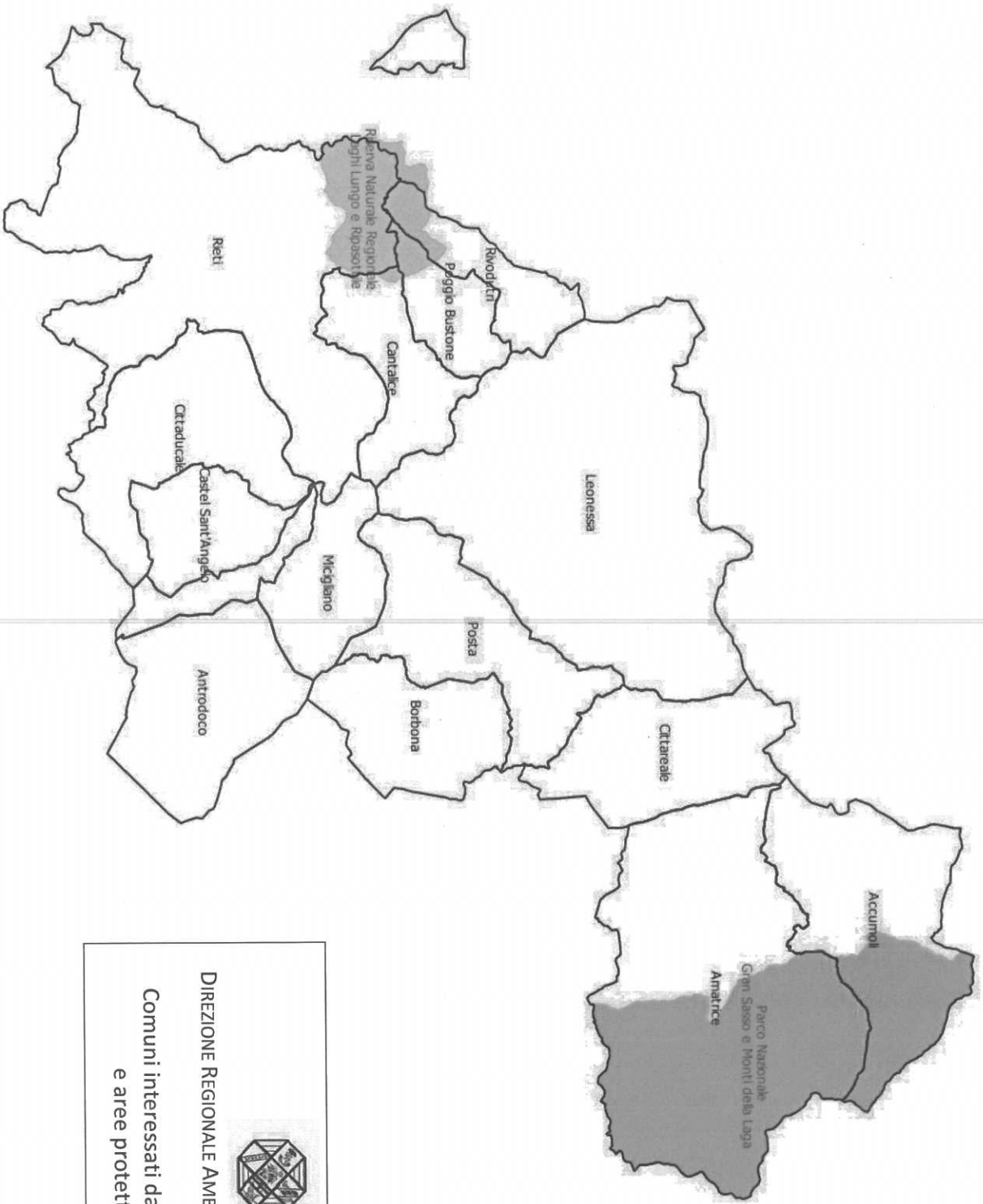
Oggetto: vs. nota prot. CGRTS 0000044 P-4.32.3 del 5/1/2017 – Conferenza permanente.

Con riferimento alla nota prot. CGRTS 0000044 P-4.32.3 del 5/1/2017, si designa quale rappresentante della Regione Lazio presso la Conferenza permanente di cui all'art. 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, come convertito dalla legge 15 dicembre 2016 n. 229, il **dott. Luca Ferrara**, responsabile dell'Ufficio Conferenze di servizi di questa Regione.

Relativamente all'individuazione di Enti parco di competenza regionale potenzialmente interessati, si rappresenta che sui territori colpiti dal sisma del 2016 insiste la Riserva naturale regionale laghi Lungo e Ripasottile, di cui si allega perimetrazione.

Nicola Zingaretti






REGIONE LAZIO
 DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E SISTEMI NATURALI
 Comuni interessati dagli eventi sismici 2016
 e aree protette nazionali e regionali



COMUNE DI ACCUMOLI

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

tel. 0746/80429 fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

comune.accumoli@pec.it

Spett.le Commissario Straordinario del Governo ai
fini della ricostruzione nei territori interessati
dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016
- Presidenza del Consiglio dei Ministri
Conferenza Permanente
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it
commissario.sisma2016@governo.it

Spett.le Geom. Giancarlo Guidi
Area IV^- Edilizia , Ricostruzione e Urbanistica
SEDE
giancarlo.guidi@comune.accumoli.ri.it

Spett.le Arch. Dario Secondino
Area IV^- Edilizia , Ricostruzione e Urbanistica
SEDE
dario.secondino@comune.accumoli.ri.it

**OGGETTO: CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ
TELEMATICA ex. Art. 16 D.L. 189/2016 O.C. n. 107/2020.**

“Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Accumoli (RI)”

Soggetto Attuatore: Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Lazio – USR Lazio.
Nomina rappresentante per Conferenza permanente.

Si porta a conoscenza delle SS.LL. che questa Amministrazione Comunale , DELEGA come
rappresentante dell'Amministrazione nella conferenza di cui all'oggetto :

- il Geom. Giancarlo Guidi, nato a Rieti (RI) il 14.01.1970 , in qualità di tecnico istruttore dell'Area
IV^ Edilizia , Ricostruzione e Urbanistica;

in assenza del suddetto, si DELEGA :

- L'Arch. Dario Secondino , nato a Chieti (CH) il 6.12.1959, in qualità di Responsabile dell'Area IV^
Edilizia , Ricostruzione e Urbanistica;

Accumoli li 08/08/2022

Cordiali saluti



Il Sindaco

Sig.ra Franca D'Angeli



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

CGRTS-0017604-P-15/07/2022

Alla Conferenza Permanente
conferenzapermanente.sisma2016@governo.it

Alla Dirigente del
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione
Ing. Francesca Pazzaglia
f.pazzaglia@governo.it

OGGETTO: Delega per l'Ing. Francesca Pazzaglia a presiedere per il giorno 28 luglio 2022 la Conferenza permanente di cui all'art. 16 d.l. 189/2016.

Il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, On. Avv. Giovanni Legnini nominato, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legge n. 109 del 28.09.2018, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 14 febbraio 2020, prorogato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 29 dicembre 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 28 gennaio 2021, al n. 201 e successivamente prorogato per l'anno 2022 con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 10 gennaio 2022, in attesa di registrazione da parte della Corte dei Conti;

Visto il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto l'art. 1, comma 449, della legge n. 234 del 30 dicembre 2021, con il quale è stato aggiunto il comma 4-sexies all'art. 1 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, prorogando il termine dello stato di emergenza di cui al comma 4-bis fino al 31 dicembre 2022;

Visto l'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato, da ultimo, dall'art. 1, comma 450, della citata legge n. 234 del 2021, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2022 il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 16/2017, con le modifiche apportate dalle Ordinanze commissariali nn. 53/2018 e 63/2018, recante "*Disciplina delle modalità di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente e delle Conferenze regionali previste dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, come convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i...*", ed in particolare gli articoli 3, co.5 e 4 co. 3;

Viste le convocazioni per la Conferenza permanente ex art. 16 del d.l. 189/2016, in prima seduta per il giorno 28 luglio 2022, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter della l. n. 241/1990 e s.m.i. mediante collegamento in videoconferenza con l'utilizzo della piattaforma "Cisco Webex Meeting" per l'intervento:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

O.C. n. 107/2020. “**Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Accumoli (RI)**”

Soggetto Attuatore: Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Lazio – USR Lazio.

DELEGA

L’Ing Francesca Pazzaglia, Dirigente del Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale:

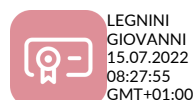
- a presiedere i lavori della Conferenza permanente ex. art. 16 del d.l. n. 189/2016 convocata per il giorno 28 luglio 2022 per gli interventi di cui sotto;

- ad esprimere in maniera univoca e vincolante il parere di competenza per la conferenza del medesimo giorno per l’intervento:

O.C. n. 107/2020. “**Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Accumoli (RI)**”

Soggetto Attuatore: Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Lazio – USR Lazio.

Il Presidente della Conferenza permanente
On.le Avv. Giovanni Legnini



LEGNINI
GIOVANNI
15.07.2022
08:27:55
GMT+01:00

PARERI*Ministero della cultura*UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE
COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

La presente nota viene trasmessa solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005
--

Alla Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016
pec: conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

e p.c.

Alla Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti
pec: mbac-sabap-met-rm@mailcert.beniculturali.it

Alla Soggetto Attuatore USR Lazio
pec: ricostruzionelazio@legalmail.it

Alla Direzione Generale ABAP
pec: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Alla Membro Supplente *Mic*

Arch. Esmeralda Valente

Esmeralda.valente@cultura.gov.it

Alla Direzione Generale SPC

pec: mbac-dg-spc@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: Conferenza Permanente in modalità telematica ex Art. 16 D.L. 189/2016 - O.C. n. 107/2020. "Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Accumoli (RI)".
Soggetto Attuatore: Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Lazio – USR Lazio.

Parere di competenza

In riferimento al "Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Accumoli (RI)" reso visionabile attraverso il link riportato nella nota prot. n. CGRTS-0017603-P-15/07/2022 acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 1991-A del 15/07/2022, con la quale codesta Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario Straordinario del Governo ha convocato in prima istanza per il giorno 28 luglio 2022 alle ore 10:00 la Conferenza permanente in modalità telematica ex art 16 del D.L. 189/2016 per l'espressione del parere ex art. 3, co.1 dell'Ordinanza Commissariale n. 107/2020;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;



(Pagina 1 di 13)

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

Sede: via del Mattonato, 3 - 02100 RIETI - Tel. 0746 240000

Sede operativa di Roma: via di San. Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: mbac-uss-sisma2016@mailcert.beniculturali.it PEO: uss-sisma2016@cultura.gov.it

VISTO l'art. 14-ter comma 3 bis della L. 241/1990 e s.m.i;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 483 del 24 ottobre 2016, recante "Riorganizzazione temporanea degli uffici periferici del Ministero nelle aree colpite dall'evento sismico del 24 agosto 2016, ai sensi dell'articolo 54, comma 2-bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni e integrazioni", con cui è stato istituito "l'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, con sede a Rieti" registrato alla Corte dei Conti il 10 novembre 2016 al n. 4127;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21.01.2020, entrato in vigore il 5.02.2020, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" ed in particolare l'art. 33, co. 2 n. 15 ai sensi del quale l'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 è dotato di autonomia speciale sino al 31.12.2023 ed è altresì articolazione della Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale ai sensi dell'art. 17, co. 4;

VISTO il D.M. 28 gennaio 2020, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo", pubblicato in G.U. Serie Generale n. 58 del 7.03.2020;

VISTO il DM del 28 gennaio 2020, n. 22, con il quale sono state disposte modifiche al decreto 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali e altre disposizioni in materia di Istituti dotati di autonomia speciale";

VISTO il DL 1 marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.51 del 01/03/2021 (in vigore dal 02/03/2021), in particolare, l'art.6 comma 1, con il quale è stata disposta la nuova denominazione del "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" che diventa "Ministero della cultura";

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 e s.m.i., convertito con modificazioni dalla L. 15 dicembre 2016, n. 229, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", in particolare l'art. 16, commi 1 e 2 e comma 3;

VISTO il decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123 e s.m.i., convertito con modificazioni dalla L. 12 dicembre 2019, n. 156 (in G.U. 23/12/2019, n. 300), recante "Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici", in particolare l'art. 3bis;

VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n.76, convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" che estende a tutti i Comuni del cratere sismico la semplificazione introdotta dal decreto legge 123/2019 attraverso lo strumento del P.S.R.;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione (di seguito O.C.S.R.) n. 19



(Pagina 2 di 13)

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

Sede: via del Mattonato, 3 - 02100 RIETI - Tel. 0746 240000

Sede operativa di Roma: via di San. Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: mbac-uss-sisma2016@mailcert.beniculturali.it PEO: uss-sisma2016@cultura.gov.it

del 7/04/2017 e s.m.i. avente per oggetto “Misure per il ripristino con miglioramento sismico e la ricostruzione di immobili ad uso abitativo gravemente danneggiati o distrutti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”;

VISTA l’O.C.S.R. n. 25 del 23/05/2017 e s.m.i. avente per oggetto “Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”;

VISTA l’O.C.S.R. n. 39 del 8/09/2017 avente per oggetto “Principi di indirizzo per la pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nei centri storici e nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”;

VISTA l’O.C.S.R. n. 101 del 30 aprile 2020, recante “Individuazione dei Comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 2016 ai sensi dell’art. 3 bis del decreto legge 123 del 2019”, tra i quali rientra il Comune di Accumoli (RI);

VISTA l’O.C.S.R. n.107 del 22 agosto 2020, recante “Linee Guida sui Programmi Straordinari di Ricostruzione, indirizzi per la pianificazione e ulteriori disposizioni di accelerazione della ricostruzione privata” e le relative Linee Guida allegate;

VISTA l’O.C.S.R. n.109 del 21 novembre 2020, recante “Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica” e l’allegato elenco degli interventi, tra i quali risultano anche interventi nel Comune di Accumoli (RI);

VISTA l’O.C.S.R. n.116 del 6 maggio 2021, recante “Riordino e razionalizzazione delle vigenti disposizioni in materia di riparazione, restauro, ripristino e ricostruzione degli immobili di interesse culturale e paesaggistico appartenenti a soggetti privati”;

VISTA l’Ordinanza speciale n. 17 del 15 luglio 2021, ex articolo 11, comma 2, del decreto legge 76 del 2020. Interventi di ricostruzione del Centro Storico del Comune di Accumoli.

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 30.07.2021 del Comune di Accumoli (RI), con la quale è stata approvata la Proposta di Programma Straordinario di Ricostruzione “P.S.R.” del Comune di Accumoli (RI), trasmessa all’Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Lazio, per quanto di competenza;

ESAMINATA la documentazione relativa al “Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Accumoli (AP)”, redatto ex art. 3bis D.L. 123/2019 e art. 3 co. 1 O.C. 107/2020, consultabile al link riportato nella nota prot. n. CGRTS-0017603-P-15/07/2022

<https://drive.google.com/file/d/1Kit-69lyORUM5W7HCLbIAuqu3SyTKOGf/view?usp=sharing>

con cui il Commissario Straordinario del Governo ha convocato la Conferenza permanente in modalità telematica per l’espressione del parere ex art. 3, co.1 dell’Ordinanza Commissariale n. 107/2020 sul “Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Accumoli (RI)”;

PRESO ATTO che il P.S.R. di Accumoli proposto, è composto dalla seguente documentazione:



- INDICE PSR;
- PREMESSA GENERALE ED OBIETTIVI DEL PRIMO STRALCIO DEL PSR AGGIORNAMENTO LUGLIO 2021;
- PARTE 1 – Inquadramento Generale;
- PARTE 2 – Stato di fatto di ogni centro;
- PARTE 3 – Stato del territorio;
- PARTE 4 – Ricostruzione pubblica;
- PARTE 5 – Ricostruzione privata;
- SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DEL PREGIO;
- ALLEGATI: Allegato 1 - Identificazione e mappatura degli aggregati edilizi e degli edifici singoli per ogni frazione; Allegato 2 - Stato di avanzamento della ricostruzione privata per ogni frazione; Allegato 3 - Mappatura per ogni frazione con esame delle tipologie edilizie, della configurazione dei fronti e delle coperture, principali elementi distributivi, materiali, dettagli architettonici, apparati decorativi;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 2062-P del 21/07/2022 questo Ufficio ha rilevato l'incompletezza della documentazione ed ha richiesto che fosse predisposta documentazione integrativa;

PRESO ATTO delle specificazioni concernente il Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Accumoli (RI), sopra richiamato, fornite dal Comune di Accumoli con nota prot. n. 7033 del 22/07/2022 acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 2077-A del 25/07/2022;

CONSIDERATO che con nota prot. CGRTS-18685-P del 27/07/2022 n. 2062-P il Commissario Straordinario del Governo ha trasmesso a tutti i componenti della Conferenza la nota prot. CGRTS-18202 del 21/07/2022 e ha comunicato il rinvio della seduta della conferenza permanente in modalità telematica per l'espressione del parere ex art. 3, co.1 dell'Ordinanza Commissariale n. 107/2020 sul "Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Accumoli (RI);

PRESO ATTO della comunicazione del Soggetto attuatore USR Lazio, prot. n. 760226 del 2/08/2022, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 2178, in riscontro alla nota n. 2062-P, di trasmissione degli elaborati integrativi del Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Accumoli (RI) consistenti in:

- Tav PTPR _A;
- Tav PTPR _B;
- Tavola di Sintesi generale;
- Uso del Suolo;
- Tavola di Sintesi SAE;
- Tavola di sintesi Delocalizzazioni/Atterraggi;



- Tavola Sintesi PIP;
- Relazione paesaggistica Aree di delocalizzazione e aree di atterraggio;

CONSIDERATA la nota di trasmissione della documentazione integrativa del Commissario Straordinario di Governo, prot. CGRTS-0019149-P del 2/08/2022, acquisita in pari data agli atti di questo Ufficio con prot. n. 2182, che fissa altresì la data della Conferenza permanente per l'espressione del parere ex art. 3 co. 1 dell'O.C.S.R. 107/2020 in merito al "Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Accumoli (RI)" il giorno 9/08/2022 ore 11.00;

CONSIDERATA l'importanza paesaggistica del territorio del Comune di Accumoli (RI), tutelato dal Decreto Ministeriale del 22 maggio 1985, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n.1497, art.1, n. 3 e 4 (attuale art.136 co.1 lettere c) e d) del D.Lgs. 42/2004), e da numerosi altri vincoli imposti ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, dal Piano Paesistico Ambientale Regionale nonché ricadente in parte nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga; e in relazione a quanto prevede l'Ordinanza n. 107 del 22 agosto del 2020 che introduce i Programmi straordinari di ricostruzione e in particolare in riferimento a quanto previsto nell'ordinanza n. 107 del 22 agosto 2020 all'art. 2 comma 1 e 2;

PRESO ATTO che il P.S.R. presentato riguarda l'intero territorio comunale di Accumoli;

CONSIDERATO il contributo tecnico-istruttorio e le valutazioni formulate al riguardo dai funzionari responsabili di zona della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti, arch. Gioacchino Piazza e dott. Alessandro Betori;

CONSIDERATO che il P.S.R. non è risultato in contrasto con i vigenti dispositivi di tutela, per quanto di competenza;

questo Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, a conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, esprime

PARERE FAVOREVOLE

al "Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Accumoli (RI)", reso consultabile al link riportato nella citata nota prot. n. CGRTS-17603-P-15/07/2022

<https://drive.google.com/file/d/1Kit-69lyORUM5W7HCLbIAuqu3SyTKOGf/view?usp=sharing>

integrato con la documentazione resa disponibile al link indicato nella nota prot. CGRTS-19149-P del 2/08/2022 del Commissario straordinario, a condizione che siano recepite nel suddetto programma, diventandone parte integrante, tutte le raccomandazioni, le indicazioni operative e le prescrizioni di seguito riportate, valide nelle aree del territorio comunale interessate dal programma straordinario di ricostruzione oggetto della conferenza.



(Pagina 5 di 13)

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

Sede: via del Mattonato, 3 - 02100 RIETI - Tel. 0746 240000

Sede operativa di Roma: via di San. Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: mbac-uss-sisma2016@mailcert.beniculturali.it PEO: uss-sisma2016@cultura.gov.it

Ambito di applicazione: **beni culturali/paesaggio**

Richiamato il notevole interesse pubblico del territorio del comune di Accumoli, in parte tutelato dal DM 22 maggio 1985, ricadente nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monte della Laga e tutelato da numerosi altri vincoli apposti ai sensi della parte III del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio,

“PARTE 3^a”: circa l’eventuale rifunzionalizzazione delle aree SAE, per garantire il minimo consumo del suolo e la conservazione del paesaggio, si mantenga, *in primis*, l’attuale destinazione d’uso di dette aree (accoglimento delle emergenze), in alternativa e previa idonea valutazione anche paesaggistica, si valuti la riconversione delle stesse, in aree per l’atterraggio delle delocalizzazioni e/o per aree destinate ai camper. Le aree classificate come “E1 – Agricola”, andranno preferibilmente mantenute libere o destinate ad “aree per l’emergenza” preservando in ogni caso il territorio agrario e naturale. In caso di destinazione delle attuali SAE a sito di atterraggio, andranno privilegiate, *in primis*, quelle aree con attuale destinazione urbanistica “Zona B1 completamento”.

La selezione di ulteriori aree destinate all’atterraggio delle delocalizzazioni andrà effettuata previa analisi critica dei paesaggi, volta, da un lato, a conoscere e tutelare lo strutturato paesaggio, dall’altro, a limitare il frazionamento dello stesso, già suddiviso dal PTPR, TAV.A in “*naturale*” “*naturale di continuità*” ed “*naturale agrario*”.

In merito agli interventi di “nuova urbanizzazione” contemplati dal P.S.R. (Aree di atterraggio delle delocalizzazioni, Aree Camper, simili), si richiede che la progettazione di queste aree ponga fra gli obiettivi:

- il minimo consumo di suolo;
- il massimo rispetto dei valori paesaggisti ed ambientali della zona;
- la massima adesione a quelli che sono i principi insediativi territoriali storicamente definiti, evitando il ricorso a disposizioni planimetriche avulse al contesto antropico tradizionale;
- la valorizzazione delle logiche insediative già presenti attraverso:
 - attestazione dell’edificato su percorsi viari
 - allineamenti modulati a partire dalle suddivisioni fondiarie preesistenti
 - disposizione dei volumi assecondando l’orografia del luogo.

Le aree di atterraggio ai margini degli abitati storici (vedi Terracino) andranno progettate in totale adesione alla logica insediativa dell’abitato preesistente con l’obiettivo di diventarne la “naturale” espansione.

I suddetti criteri andranno applicati anche per le rifunzionalizzazione delle Aree SAE che per evitare un’urbanizzazione frammentaria dovranno essere connesse coerentemente al sistema territoriale.

“PARTE 4^{aa}”: relativamente alla realizzazione dell’Area PIP ed alla contermina Rotatoria, si dovrà garantire la miglior conservazione dei suoli nonché il massimo rispetto del paesaggio, in linea con gli indirizzi di tutela più aggiornati.

Relativamente all’Area PIP, tenendo presente il particolare stato di fatto dei luoghi, nel rispetto più ampio del sito e delle sue caratteristiche naturali, orografiche e boschive, si dovrà

- perseguire la piena compatibilità con il contesto;
- limitare al massimo il consumo di suolo, impostando l’articolazione planimetrica dell’edificato in ragione delle molteplici identità paesaggistiche, topografiche e naturale, evitando griglie geometriche astratte, prive di dialogo con la pre-esistenza naturale ed avulse dal contesto;
- escludere linguaggi di progettazione formali di tipo industriale, urbano, sperimentale valutando, invece, un linguaggio quanto più compatibile con la cultura del costruito locale tradizionale; evitando inoltre che la nuova edificazione risulti forzata, incongrua, decontestualizzata pur offrendo risposte criticamente strutturate alle svariate necessità della vita contemporanea;
- privilegiare la scelta di strutture tradizionali e materiali naturali a scapito di quello chimico o di evocazione industriale, al fine di ottenere una compatibilità fra le nuove opere ed il prezioso contesto naturale.

Relativamente alla Rotatoria, attraverso i parametri propri dell’ingegneria naturalistica (o ad essi assimilabili), occorrerà garantire il minimo impatto attraverso:

- il maggior ricorso possibile ai materiali compatibili con gli aspetti naturali dei luoghi, riducendo l’utilizzo di quelli chimici che “bruciano” la terra vegetale;
- la massima conservazione della preziosa qualità paesaggistica rilevabile nello stato di fatto.

Inoltre:

- per quanto riguarda le opere ipogee, laddove possibile, si preferiscano i materiali tradizionali ai materiali chimici (conglomerati bituminosi, bitumi, ecc.);
- per i nuovi manti d’asfalto laddove possibile si preferiscano asfalti ecologici a basso impatto ambientale;
- per i corsi/margini laterali del percorso carrabile prevedere che siano circoscritti in moduli di pietra naturale;
- le isole centrali della/e rotatoria/e non contengano altri elementi se non i lampioni, realizzati secondo un *design* più neutro possibile, con finitura opaca della superficie e corredate da vegetazione bassa, perimetrale, autoctona, evitando il ricorso ad impostazioni geometriche delle siepi;

- i “fossi” atti a ricevere il percolamento delle acque siano, preferibilmente, realizzati con elementi prefabbricati color terra;
- eventuali banchine e/o percorsi contermini siano pavimentati esclusivamente con moduli in pietra naturale allettata a secco, o con materiali tradizionali naturali ai fini di una maggiore compatibilità paesaggistica e di una maggiore permeabilità dei suoli.

In merito agli edifici ricadenti nei centri e nuclei storici e nelle frazioni di valenza storico- culturale, già identificati nelle Tavole “*Analisi dei beni vincolati, storici e di pregio*” dell’elaborato “*Allegati 3 Mappatura Frazioni*” del PSR in oggetto, come “edificio storici di pregio” ed “edificio storico”, fatto salvo per quelli costruiti in data posteriore al 1945 e per quelli su cui sussiste un vincolo “monumentale” già identificato come “edificio storico vincolato”:

- si dovrà fare riferimento a quanto specificato all’ “*Allegato 1, Tabella 5-Livelli Operativi*” dell’O.C.S.R. n. 19 del 07/04/2017 così come modificata dall’art. 7 co.1 dell’O.C.S.R. n. 80 del 06/06/2019.
- nei soli casi, da motivare e documentare adeguatamente, in cui a causa del livello di danno, non possa attuarsi la conservazione dell’immobile attraverso un intervento di “restauro e risanamento conservativo” (così come descritto dall’art.3 lett. c del DPR 380), gli interventi di parziale o totale demolizione dovranno avvenire con tutte le cautele dovute. Si opererà attraverso un’attività di smontaggio controllato, ponendo ogni cura alla conservazione degli elementi identitari, quali ad esempio mensole in pietra, in mattoni, elementi in ferro lavorato a mano, balaustre, frontespizi, cornici, cornicioni, mostre, stemmi, affreschi, edicole o altri elementi decorativi, per il loro riutilizzo nella ricostruzione, in linea con le disposizioni di questo Ministero (circolare Mibact prot. 11087 del 12/08/2016, sulla rimozione e recupero delle macerie di tipo b (macerie di edilizia storica) e circolare Mibact prot. 19611 del 05/07/2017 “*Linee di indirizzo metodologiche e tecniche per la ricostruzione del patrimonio culturale danneggiato dal sisma del 24 agosto 2016 e seguenti*” diramate dalla Direzione Generale Archeologica Belle Arti e Paesaggio);
- le ricostruzioni totali o parziali degli edifici demoliti, già identificati nelle Tavole “*Analisi dei beni vincolati, storici e di pregio*” dell’elaborato “*Allegati 3 Mappatura Frazioni*” del PSR in oggetto, come “edificio storici di pregio” ed “edificio storico”, fatto salvo per quelli costruiti in data posteriore al 1945, potranno rientrare tra gli interventi di ristrutturazione edilizia “...soltanto ove siano mantenuti sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell’edificio preesistente e non siano previsti incrementi di volumetria” così come definito dal comma 1 lettera d dell’art. 3 del D.P.R n. 380/2001 modificato dall’art. 10 della Legge n. 120/2020 e dovranno garantire, a meno di comprovate cause, il riutilizzo degli elementi di pregio identitari, già conservati dalle demolizioni, caratterizzanti l’edilizia storica;

“PARTE 5ª – RICOSTRUZIONE PRIVATA”:



- Al §5.3.5 Definizione..., dopo «fruibilità degli spazi urbani», si aggiunga «Le modifiche siano minime, giustificate, e non cancellino le articolazioni storiche del tessuto edilizio (flessi, cambi di giacitura e direzionalità,.)».
- Al §5.3.6 al punto A – I dossier... si richiede che la Scheda per la valutazione del pregio (da adesso Scheda) contempli anche la “zona B-completamento”, ove ricadono edifici storici. Nella Sezione 1 – dati si aggiunga la zona di classificazione del bene e si elimini, nel § 5.3.,7 il riferimento alla sola “zona A”.
- Nel §5.3.6, alla voce Identificazione del bene... si motivi l’ipotesi di datazione della costruzione, indicando in Eventuali notizie storiche della Scheda eventuali elementi datanti, e la storia dell’edificio con le relative fonti documentarie.
- Nel § 5.3.6, al punto D – Struttura...- Presenza di elementi estranei / superfetazioni, si inserisca in elenco: «balconi con soletta in c.a., modifiche all’impaginato dei fronti, effettuate in epoca recente e/o in maniera incongrua, tali da alterare la leggibilità tipologica ed architettonica del bene».
- Nella colonna Dati della Scheda, si inseriscano le ulteriori voci:
 - «Presenza di balconi con soletta in ca.»
 - «Modifiche all’impaginato dei fronti in epoca recente e/o in maniera incongrua (Nuove aperture incongrue/ tamponatura aperture originarie/ ampliamento incongruo delle aperture/altro)». Nella Scheda-Elementi di facciata, si aggiunga dopo «Finitura esterna», la voce «Sporto di gronda: palombelli in legno (si/no); pianelle; tavolato; soletta in ca.».
 - Si aggiunga, alla voce «balconi», la scelta «a voltine».
- Nella Scheda – Caratteristiche dell’aggregato si sposti l’indicazione di «edificio collabente» alla Sezione 6 - Stato di conservazione; si sposti la voce «destinazione d’uso» nella Sezione 1 eliminando la scelta «a corte»; alla voce «tipo di aggregato» si sostituiscano le scelte presenti con quelle elencate al § 5.3.6. D: «a schiera; a corte; complesso; edificio singolo».
- Nella scheda – Inserimento nel tessuto urbano si integri la colonna note con «si valuti la coerenza con le logiche insediative ed urbane» con riferimento alle finalità esposte al § 5.3.6 - D Struttura delle schede...
- Nel § 5.3.7 Disposizioni per gli interventi: Dal grado 0 al grado 2, al punto «mantenimento degli allineamenti e delle bucatore», si aggiunga «Nel caso in cui l’edificio presenti evidenti rimaneggiamenti incongrui all’impaginato dei fronti (Rif. SCHEDA – Sez. 7), si valuti la possibilità di riproporre allineamenti e aperture attestati già nello stato ante-sisma (spontanei o impaginati)».
- Nel § 5.3.7 al punto «Scala urbana: 1. Mantenimento dell’allineamento e delle proporzioni delle finestre» si modifichi lo stesso come segue: «La disposizione delle aperture lungo un prospetto su strada o su piazza, in equilibrio con gli edifici adiacenti, rispetterà

l'impostazione originaria, replicandone composizione, proporzioni, interpiani storici, peculiarità e differenze, desumibili dai dossier caricati sul sito».

- Nel § 5.3.7...*Scala urbana: 6. Mantenimento dei basamenti si aggiunga: «Non si faccia uso di scorza di pietra né di rivestimenti artificiali. Non si realizzi lo zoccolo con sbruffatura di malta».*
- Nel § 5.3.7...*Scala dell'aggregato si elimini il termine «unitarietà» dal titolo e, in chiusura, si aggiunga «perseguendo la riproposizione della massima differenziazione e varietà del costruito».*
- Nel § 5.3.7 ...*Scala dell'edificio si aggiunga, dopo “elementi di pregio”:*
 - *«Struttura: la nuova struttura dell'edificio, nel rispetto della normativa antisismica, sia da valutarsi fra le seguenti alternative: a) muratura armata; b) muratura corredata da telaio in acciaio (si consideri in merito ai punti a) e b), le possibilità di pertinenti contributi, riferibili ad artt. 4 e 7 ordinanza n.116 del 6 maggio 2021); c) altre tecnologie aggiornate in seno alla sperimentazione bioedilizia; d) cemento armato»;*
 - *«Balconi: le solette dei balconi non siano realizzate in cemento armato, ma siano eseguite secondo metodi tradizionali locali: p.e., mediante voltine in cotto a vista, intervallate a travetti “a doppio T”, oppure secondo altre modalità della tradizione storica»;*
 - *«Portici: siano realizzati con pilastri (p.e. in mattoni giustapposti) a sezione quadrata; la copertura del portico sia in legno e coperta da coppi»;*
 - *«Passaggi archi voltati: siano realizzati in modo che l'intero corpo dell'arco sia in conci di pietra locale e sia innestato nella struttura»;*
 - *«Pavimentazioni esterne e percorsi carrabili: siano realizzati o con moduli in pietra naturale (no a scorza di pietra, betonelle o altri materiali artificiali) allettata a secco o con materiali tradizionali biologici (no malte cementizie o cemento industriale o simili) oppure con ghiaia stabilizzata adeguatamente permeabile»*
- Nel § 5.3.7*Scala dell'edificio: Rivestimenti”, si aggiunga:*
 - *«i prospetti siano intonacati “a mano libera” (cioè realizzando una superficie irregolare senza l'ausilio di guide); in caso di intervento di efficientamento energetico andrà privilegiato l'uso di “intonaco termico” a spessore contenuto nel preesistente filo murario e con le caratteristiche di finiture proprie dell'edilizia tradizionale all’“intonaco-cappotto” (che qualora necessario andrà comunque steso con opportuna spatolatura irregolare);*
 - *si utilizzino intonaci a base di calce e pozzolana, privi di frazioni cementizie;*
 - *la tinteggiatura dell'intonaco sia realizzata “in pasta” oppure mediante stesura di due mani di colore. La seconda sia diversamente diluita rispetto alla prima, in modo da*

- ottenere un effetto scialbato e non piatto;*
- *i colori siano ad acqua o a calce e non a silossani o silicati; il RAL sia nelle cromie color sabbia/terra pozzolanica, oppure, con le dovute cautele, nei colori della tradizione locale, opportunamente attestata;*
 - *siano messi sottotraccia i cavi degli impianti;*
 - *si faccia uso di pluviali in rame o alluminio color rame o elementi fittili (in terracotta);*
 - *siano opportunamente occultate opere impiantistiche incompatibili con il volto storico dei luoghi, oppure siano realizzate all'insegna del più avanzato ed elegante design tecnologico»;*
- *Nel § 5.3.7 ...Scala dell'edificio si aggiunga, prima della voce finestre:*
 - *«Impaginato dei prospetti: a seconda della tipologia compositiva, è necessario fare le opportune distinzioni.*
 - In caso di edilizia "di rappresentanza" e/o di prospetti formalmente impaginati, è necessario riproporre la regola compositiva dei fronti ante-sisma, le proporzioni generali e quelle dei singoli elementi.*
 - In caso di edilizia storica "di base", i cui prospetti, nello stato ante sisma, non rispondono a regole geometriche ma ad esigenze abitative, si riproponga, nei limiti, l'impaginazione spontanea rilevata»;*
 - *«Scale esterne all'edificio, in muratura, contraddistinte, del tutto o in parte, da intradosso archivoltato, vano/bottega nel sottoscala, gradini monolitici innestati nella struttura muraria. Tali opere andranno ricostruite replicando la struttura portante originaria ed evitando accuratamente il "falso" realizzato in cemento armato anche se rivestito in pietra o intonacato. I gradini siano preferibilmente monolitici e non rivestiti da soglietta su pedata ed alzata».*
 - *Nel § 5.3.7 ... a complemento delle voci: Cornici e stipiti in pietra; Finestre; Portoni si inserisca:- «siano replicate, le "cornici" in intonaco/pietra lungo le aperture esterne recuperando gli elementi litici originari; laddove giustificabili/compatibili, siano realizzate ex novo;- gli infissi esterni siano in legno completi di persiane in legno, tutto a faccia vista; - grate e parapetti siano realizzati in ferro martellato, secondo la tradizione, o secondo altre tradizioni locali; si evitino opere e decorazioni incongrui; - il portone d'ingresso mostri finitura tradizionale in legno a doghe; - nel caso di eventuali altre aperture tipo sportello da garage, si ricorra sempre a sportello/i rivestito/i in legno»;*
 - *Nel § 5.3.7..Coperture, Comignoli o abbaini si inserisca:- «le falde del tetto in legno siano sempre proporzionate rispetto all'edificio, ricorrendo, se il caso, al tetto a quattro falde; - si riproponga lo sporto di gronda tradizionale composto da palombelli e piastrelle (talvolta decorate) o palombelli e tavolato ligneo;- eventuale sbocco esterno di camino sia realizzato*

in opera, secondo la tradizione;- i moduli fotovoltaici siano integrati (non appoggiati) nelle falde, in appositi alloggi; siano dello stesso colore delle tegole e abbiano superficie scabra onde evitare riflessi; eventuali accumulatori e/o elementi connessi all'impianto, se a vista, siano totalmente occultati».

- Nel § 5.3.8 *Indicazioni metodologiche per la redazione del progetto* al punto “Elaborati minimi richiesti: Stato di fatto” Si aggiunga come ultimo punto: “Documentazione storica: archivistica e fotografica”

Ambito di applicazione: **beni culturali/archeologia**

Nei documenti di aggiornamento inclusi nella cartella 03_Provvedimenti di Aggiornamento 06_2022, l'allegato C area di atterraggio illustra la perimetrazione dell'area destinata ad accogliere le delocalizzazioni di Fonte del Campo e Libertino.

Si segnala che l'area nei pressi del Cimitero S. Maria è indiziata come ad alto rischio archeologico da indagini di superficie non confluite nel PTPR, ma in corso di mappatura nella zonizzazione delle emergenze archeologiche da allegarsi alla variante generale al PRG in corso di elaborazione.

Si raccomanda di redigere per l'Area di atterraggio di Fonte del Campo idoneo documento di valutazione del rischio archeologico, sul modello di quanto fatto per il sito di Palazzo di Grisciano.

In generale sulle aree di atterraggio degli aggregati o degli edifici da delocalizzare sarà opportuno prestare la massima cautela all'evenienza di possibili rinvenimenti di strutture o stratificazioni di interesse archeologico, secondo il dettato normativo (art. 90 D. Lgs. 42/2004), riportando tali edificazioni con la relazione archeologica in fase di redazione come Allegato alla Variante Generale a PRG di Accumoli. A questo riguardo, sarà indispensabile fare seguire da professionista archeologo qualificato, operante sotto la Direzione scientifica della competente Soprintendenza ABAP territorialmente competente, gli scavi necessari alle previste delocalizzazioni da ubicare nelle aree limitrofe al cimitero di S. Maria presso Fonte del Campo; interessate da tracce di frequentazione nell'Antichità.

Tutto quanto sopra, fatte salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località interessata, nonché sulla realizzazione di quanto è stato autorizzato.

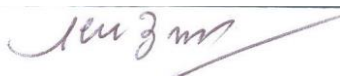
Si ribadisce, ad ogni buon fine, che il parere di competenza di cui alla presente non sostituisce i pareri e le autorizzazioni di legge di cui al D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii per i singoli interventi previsti dal Programma anche relativamente agli obblighi derivanti in relazione all'eventuale aggiornamento del quadro dei vincoli rispetto a quello preso in considerazione e valido all'elaborazione del programma oggetto di autorizzazione.

Si comunica che i funzionari referenti per la tutela, ai quali ci si potrà rivolgere per eventuali ulteriori chiarimenti sono, il dott. Alessandro Betori (alessandro.betori@cultura.gov.it) per la parte archeologica e l'Arch. Gioacchino Piazza (giacchino.piazza@cultura.gov.it) per la parte architettonica e paesaggistica.

I Funzionari SABAP responsabili dell'istruttoria

Il funzionario archeologo

Dott. Alessandro Betori



Il funzionario architetto

Arch. Gioacchino Piazza



IL SOPRINTENDENTE

(Ing. Paolo IANNELLI)

Firmato digitalmente da

PAOLO IANNELLI

SerialNumber = TINIT-NNLPLA64S01C352C
C = IT
Data e ora della firma: 08/08/2022 11:19:09



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

DL 17 ottobre 2016, n. 189, “Interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”.

DL 24 ottobre 2019, n. 123, “Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici”.

Ordinanza commissariale n. 107 del 22 agosto 2020, “Linee Guida sui Programmi Straordinari di Ricostruzione, indirizzi per la pianificazione e ulteriori disposizioni di accelerazione della ricostruzione privata”.

**“PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE AI SENSI
DELL'ART. 3-BIS, co. 1, DEL DECRETO LEGGE 24 OTTOBRE 2019, N° 123,
COME CONVERTITO CON LEGGE 12 DICEMBRE 2019, N°156 – COMUNE DI
ACCUMOLI (RI)**

Art. 3bis, DL 123/2019 e s.m.i.

Relazione istruttoria al Commissario Straordinario

I. QUADRO DI SINTESI

A) DATI GENERALI

Intervento	Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Accumoli (RI)
Soggetto proponente	USR Lazio - Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Lazio Dirigente dell'Area Ricostruzione Pubblica: Arch. Luca Lozzi Responsabile del Procedimento: Arch. Arianna Brunelli
Proposta ex art. 2, co. 1, Ordinanza 107/2020	Comune di Accumoli, Delibere C.C. n. 28 del 30/07/2021 e n. 29 del 17/06/2022 Area IV Edilizia, Ricostruzione ed Urbanistica

B) INQUADRAMENTO NORMATIVO

Decreto legge 17 Ottobre 2016, n.189, “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016” come convertito dalla Legge 229/2016” e s.m.i.;

Decreto legge 24 Ottobre 2019, n.123, “Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici” come convertito dalla Legge 156/2019” e s.m.i.;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Decreto legge 16 Luglio 2020, n.76, “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” come convertito dalla Legge 120/2020 e s.m.i.;

Ordinanza n.16/2017 “Disciplina delle modalità di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente e delle Conferenze regionali previste dall’articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, come convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.”;

Ordinanza n.36/2017 “Disciplina delle modalità di partecipazione delle popolazioni dei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 all’attività di ricostruzione. [...]”;

Ordinanza n.100/2020 “Attuazione della semplificazione ed accelerazione della ricostruzione privata, definizione dei limiti di importo e delle modalità procedurali per la presentazione delle domande di contributo, anche ai sensi dell’articolo 12-bis del decreto legge n.189 del 2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 229 del 2016”;

Ordinanza n.101/2020 “Individuazione dei Comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 2016 ai sensi dell’art. 3 bis del decreto legge 123 del 2016”;

Ordinanza n.107/2020 “Linee Guida sui Programmi Straordinari di Ricostruzione, indirizzi per la pianificazione e ulteriori disposizioni di accelerazione della ricostruzione privata”;

Circolare Prot. CGRTS 2594 del 27 Gennaio 2021 “Circolare interpretativa di particolari questioni relative alla ricostruzione pubblica e privata, anche con riferimento al decreto di ‘Semplificazione’ 76/2020”.

C) ATTI

- Delibera del Consiglio Comunale n. 8 del 30-04-2021: Approvazione della proposta di Programma Straordinario di Ricostruzione del comune di Accumoli 1° stralcio, ai sensi dell’ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 107/2020;
- Delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 30-07-2021: Approvazione dell’aggiornamento della proposta di Programma Straordinario di Ricostruzione del comune di Accumoli 1° stralcio, ai sensi dell’ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 107/2020;
- Delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 17-06-2022: Approvazione dell’aggiornamento della proposta di Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Accumoli 1° stralcio, ai sensi dell’ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 107/2020;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

D) PROTOCOLLI

CGRST	17188	08/07/2022	Ordinanza n. 107 del 22/08/2020 “Programma Straordinario di Ricostruzione”. Trasmissione PSR Accumoli per esame Conferenza Permanente
CGRST	19125	02/08/2022	Convocazione conferenza permanente in modalità telematica ex. art. 16 D.L. 189/2016. O.C. n. 107/2020. “Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Accumoli (RI)”. Soggetto Attuatore: Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Lazio– USR Lazio. Riscontro nota MIC_USS- SISMA2016I21/07/2022I0002062-P. Trasmissione integrazioni

II. ISTRUTTORIA

A) COERENZA CON LA DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Ai sensi dell’art. 2 dell’Ordinanza commissariale n. 107/2020, i Comuni individuati nell’art. 1 dell’Ordinanza 101/2020 “*adottano, in via facoltativa, una delibera del Consiglio Comunale che costituisce proposta di Programma Straordinario di Ricostruzione ai sensi dell’art. 3-bis del decreto legge 24 ottobre 2019, n. 123*”.

Ai sensi dello stesso articolo, “*in fase di prima applicazione, il competente Ufficio Speciale per la Ricostruzione, su proposta del Comune, ha facoltà di adottare un P.S.R. con i contenuti minimi ritenuti opportuni ai fini delle specifiche esigenze della ricostruzione. I P.S.R. sono aggiornabili periodicamente nelle stesse forme e procedure previste dalla presente ordinanza*”.

Una prima proposta di PSR fu approvata dal Consiglio Comunale ad aprile 2021 e trasmessa all’USR Lazio (CGRTS-A-0013145 del 05/05/2022) ma non sottoposta alla Conferenza Permanente; la proposta di Programma all’esame della Conferenza è stata aggiornata e approvata con delibera consiliare n° 28 del 30 luglio 2021 ai sensi dell’art. 2, co. 1, dell’ordinanza commissariale 107/2020, e inviata all’Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Lazio per il seguito di competenza (Prot. CGRTS-A-0026541 del 04/08/2021).

Il Comune di Accumoli ha inviato all’USR un ulteriore aggiornamento della proposta di PSR approvata con Del. n. 29 del 17-06-2022 e riguardante specificamente il tema delle delocalizzazioni. L’USR, nel trasmettere alla Struttura Commissariale il PSR del Comune di Accumoli ai fini delle valutazioni della conferenza permanente, corredato dall’istruttoria di competenza (CGRTS-0017188-A-08/07/2022), indica che il Comune ha adottato le opportune forme di partecipazione della comunità.

Entro i termini stabiliti dalla citata ordinanza 16/2017, il Ministero della Cultura ha inviato una richiesta di integrazioni acquisita agli atti della Struttura Commissariale con prot. CGRTS-0018202-A-21/07/2022. A riscontro della richiesta, l’USR Lazio ha inviato la documentazione modificata e integrata in collaborazione con il Comune, acquisita agli atti con prot. CGRTS-19125-A-02/08/2022, che questo ufficio ha provveduto ad inoltrare ai componenti della conferenza permanente.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Il primo PSR del Comune di Accumoli è coerente con la richiamata disciplina di riferimento, e reca i contenuti descritti al successivo paragrafo B).

B) CONTENUTI PRINCIPALI DEL PSR

Il Comune di Accumoli ha redatto la proposta di PSR progressivamente estendendo e aggiornando la proposta iniziale, a partire da aprile 2021 fino a giugno 2022. L'ambito di applicazione è l'intero territorio comunale, che conta 17 frazioni oltre il capoluogo.

Il PSR di Accumoli posto all'attenzione della Conferenza, si concentra principalmente su tre tematiche: offrire una ricognizione delle caratteristiche del territorio e dello stato dei luoghi; definire un quadro riepilogativo delle opere pubbliche riconosciute come necessarie per il territorio, e definire disposizioni regolamentari per la ricostruzione privata conforme al fine di tutelare i notevoli valori storico-culturali e paesaggistici del territorio.

Si aggiunge un quarto tema, oggetto dell'aggiornamento dello scorso giugno, inerente la definizione delle aree di delocalizzazione degli abitati interessati da instabilità geomorfologica, tema affrontato, data la complessità ed estensione sul territorio di Accumoli e dal permanere di alcune incertezze interpretative di atti pregressi, da un "Gruppo tecnico" appositamente individuato in seno al "Tavolo permanente di coordinamento e monitoraggio della ricostruzione del centro storico di Accumoli", istituito con l'ordinanza speciale n. 17 del 15 luglio 2021, art. 14. Il "Gruppo Tecnico", in collaborazione con il Comune di Accumoli, ha effettuato una accurata ricognizione degli atti pregressi e individuato in via definitiva le azioni da intraprendere in tema di delocalizzazioni obbligatorie. Delle attività del Gruppo sono stati redatti i verbali del 14/2/2022 e 01/03/2022, sulla base dei quali il Comune di Accumoli ha predisposto l'ultimo aggiornamento del PSR.

Sono rimandati ad un ulteriore aggiornamento del PSR, approfondimenti relativi al cronoprogramma della ricostruzione per ogni frazione e relative indicazioni per la cantierizzazione, nonché la definizione di azioni per lo sviluppo e la valorizzazione locale.

Il PSR è composto dalle seguenti parti, approvate con la delibera consiliare n. 28/2021 e parzialmente aggiornate con la delibera consiliare n. 29/2022:

- I. Inquadramento** (elab. Parte I)
- II. Stato di fatto** di ciascun centro (ricognizione cartografica, censimento del danno e criticità idrogeologiche) - *Accumoli, Cassino, Cesaventre, Colleposta, Collespada, Fonte del Campo, Grisciano, Illica, Libertino, Macchia, Mole, Poggio Casoli, Poggio d'Api, Roccasalli, San Giovanni, Terracino, Tino, Villanova.* (elab. Parte II + All. 1, 2)
- III. Stato del territorio comunale**, che propone una ricognizione generale in merito a: strutture di emergenza; perimetrazioni ex ord. 25/2017, PUA e delocalizzazioni; piano per gli insediamenti produttivi; caratteristiche ambientali e storiche del territorio (elementi fisici, usi del suolo, caratteri geologici, storici) (elab. Parte III + tavv. 1-7). Si evidenzia che **il paragrafo 3.2.1. su "PUA e delocalizzazioni" è stato aggiornato con la Delibera di Consiglio Comunale n. 29/2022**. L'aggiornamento è stato necessario alla luce degli approfondimenti delle valutazioni preliminari relative a delocalizzazioni e aree di ricollocazione, che hanno condotto a una generale revisione delle previsioni.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

- IV. Ricostruzione Pubblica**, indicando gli interventi previsti, finanziamenti, priorità, e varianti urbanistiche necessarie (elab. Parte IV)
- V. Ricostruzione Privata**, in merito alla quale viene delineato lo stato del danno e l'avanzamento della ricostruzione, e sono definite le "Disposizioni regolamentari per gli interventi sul patrimonio edilizio storico e la qualità architettonica" (elab. Parte V+ All. 3)

Gli allegati 1, 2 e 3 non includono elaborati per le frazioni di Tino e S. Giovanni alla luce della previsione di delocalizzazione dei due centri al momento dell'approvazione in Consiglio degli elaborati (luglio '21), confermata alla data attuale per il solo nucleo di S. Giovanni.

Su richiesta del ministero della Cultura, la documentazione della Parte III – Stato del Territorio è stata integrata come segue:

- "Tav PTPR_A" e "Tav PTPR_B", dal vigente PTPR della Regione Lazio
- "Tavola di Sintesi generale - Uso del Suolo"
- "Tavola di Sintesi - SAE"
- "Tavola di Sintesi - Delocalizzazioni e Atterraggi"
- "Tavola di Sintesi - PIP"
- "Relazione paesaggistica sulle aree di delocalizzazione e di atterraggio"

Di seguito i principali temi trattati:

Rapporto con la pianificazione ordinaria, vigente o in via di adozione/approvazione:

Il Comune di Accumoli è dotato di un PRG approvato nel 2007; a dicembre 2020 è stato affidato l'incarico per la redazione di una variante generale. Il Comune richiama espressamente il proprio regolamento edilizio (elab. Parte V) e, verificata la non adeguatezza della strumentazione urbanistica vigente, indica le opere pubbliche per le quali è prevista la necessità di una variante urbanistica rispetto al PRG. (elab. Parte IV, par. 4.2)

Il Comune di Accumoli, dopo la rivalutazione effettuata col supporto del citato "Gruppo di lavoro", delle 18 perimetrazioni iniziali proposte ai sensi dell'Ord. 25/2017, conta attualmente 4 aree perimetrate ai sensi dell'Ord. 25, tutte aree coinvolte da instabilità geomorfologiche: Capoluogo (ridotta rispetto al primo decreto di perimetrazione, come da decreto del Vice-Commissario n. 6 del 29/12/2020), Libertino, San Giovanni, Tino. Ad eccezione di Tino, gli abitati perimetrati saranno oggetto di delocalizzazioni obbligatorie, ed i relativi Piani Urbanistici Attuativi (ai sensi dell'art. 11 del DL 189/2016) sono in corso di redazione. Alle aree perimetrate ex Ord. 25/2017, si aggiunge il caso della delocalizzazione di Fonte del Campo per rischi idraulici: la progettazione definitiva delle opere di mitigazione, oggetto dell'Ord. Speciale 17 del 15 luglio 2021, è stata approvata dalla



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Conferenza Speciale nelle sedute del 21 e 28 gennaio 2022 (come descritto dalla delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 20 maggio 2022). In merito si rinvia, inoltre, al par. *Delocalizzazioni* della presente relazione istruttoria.

Opere pubbliche

Il PSR di Accumoli ricostruisce un quadro delle opere pubbliche distinto per ciascuna frazione, sebbene la maggior parte interessi principalmente il Capoluogo (cfr. elab. Parte IV), distinguendo tra le opere finanziate e non, specificando gli interventi prioritari (confluiti nell'Ord. Speciale per Accumoli n. 17/2021) e quelli che necessitano variante urbanistica.

Le opere proposte riguardano principalmente le seguenti tipologie:

- opere di urbanizzazione e infrastrutture stradali
- recupero e riparazione aree cimiteriali
- mitigazione dissesti idrogeologici
- riparazione o ricostruzione edifici pubblici
- riparazione o ricostruzione edifici di culto

Il PSR non descrive le opere pubbliche necessarie per S.Giovanni e Tino, essendo entrambe le frazioni, al momento della scrittura della proposta, destinate ad una delocalizzazione totale (cfr. Elab. Part IV, pp. 12-13).

Si evidenzia che i dati riportati in tab. 4.2 "*Opere pubbliche in variante al PRG*" solo parzialmente ricalcano il quadro generale al precedente punto 4.1 "*Interventi finanziati e da finanziare per ogni frazione*".

Si evidenzia, inoltre, che il PSR, ai sensi dell'art. 2, co. 2, lett. e), include l'indicazione di nuove opere legate prevalentemente al settore turistico (quali il "Nuovo rifugio Pantani" o un villaggio turistico ricettivo e residenze per studenti presso Accumoli, o la realizzazione di aree camper a Grisciano e Illica - cfr. elab. IV): tali opere, già finanziate, sono definite quali interventi utili al soggiorno temporaneo di abitanti e turisti, per contrastare lo spopolamento post-sisma.

Data l'estensione e la gravità dei danni subiti, il Comune di Accumoli conta 15 aree SAE distribuite in 10 località; in merito al futuro riutilizzo di tali siti, il Comune ha proposto prime indicazioni specifiche per ogni insediamento, ma riassumibili con le seguenti destinazioni:

- mantenimento alloggi per albergo diffuso e accoglienza di emergenza;
- riconversione delle aree – e talvolta degli alloggi – per realizzare strutture pubbliche o parcheggi;
- uso delle aree ai fini del reinsediamento di immobili delocalizzati.

L'unica area di emergenza che non ospita destinazioni residenziali ma funzioni pubbliche (sede comunale, posta, sede stazione dei Carabinieri), localizzata sulla Salaria, è destinata dal PRG ad attrezzature speciali, in particolare all'installazione di un distributore carburanti ed attività connesse; il Comune conferma la destinazione originaria, una volta rimosse le strutture temporanee attuali (cfr. elab. parte III).

Si rimanda alle *Valutazioni Finali*.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Cantierizzazione

Il PSR di Accumoli non include indirizzi per la cantierizzazione, rimandati ad un aggiornamento del Programma.

Delocalizzazioni

Il PSR evidenzia gli ambiti di attenzione in merito a elevati rischi geologici o idraulici interferenti con abitazioni e infrastrutture – come risultanti sia dal PAI Tronto che dalle indagini specialistiche che hanno coinvolto il territorio di Accumoli – e le aree di ri-collocazione degli abitati non ricostruibili in sito (elab. Parte III, par. 3.2.1). Con la delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 17 giugno 2022, chiariti gli esiti delle indagini e approfondimenti svolti nei precedenti dodici mesi, sono state rivalutate le delocalizzazioni ipotizzate precedentemente ed è stata aggiornata la sezione tematica del PSR relativa. Il quadro definitivo diventa quindi:

- **Frazione S. Giovanni:** dopo ulteriori valutazioni specialistiche (come riportate dalle delibere consiliari n. 21 e 24 del 2022) e l'aggiornamento del PAI Tronto di luglio 2022 (cfr. decreto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale n. 145/2022, pubblicato sul BUR Lazio n. 62 del 26/7/2022), la pericolosità di S. Giovanni è rivalutata da “elevata-H3” a “molto elevata-H4”, confermando la necessità di delocalizzazione.

In merito alla ricostruzione: le prime aree identificate per la ricostruzione dell'abitato sono risultate non idonee all'edificazione a seguito delle indagini specialistiche, o hanno sollevato forti opposizioni dai cittadini. Attualmente l'amministrazione comunale ha identificato l'area in località “Madonna delle Coste” richiedendo ulteriore finanziamento per le indagini specialistiche per la valutazione dell'idoneità geologica del sito.

- **Accumoli Capoluogo e Frazione di Libertino:** porzioni del capoluogo di Accumoli e della frazione di Libertino sono coinvolte da una frana con pericolosità molto elevata, confermando la necessità di delocalizzazione (delib. C.C. 22/2022, 24/2022).

In merito alla ricostruzione: gli edifici di Libertino saranno ricollocati presso la località Fonte del Campo (cfr.); gli edifici di Accumoli capoluogo saranno ricollocati preferibilmente nei pressi del Capoluogo o associati alle delocalizzazioni di Fonte del Campo o San Giovanni. L'amministrazione comunale ha richiesto ulteriore finanziamento per le indagini specialistiche per la valutazione dell'idoneità geologica del sito.

- **Frazione Fonte del Campo:** come evidenziato dal PAI Tronto, parte della frazione di Fonte del Campo (nonché marginalmente la stessa porzione di Libertino coinvolta da fenomeni franosi) è interessata da rischio idraulico medio, per la mitigazione del quale è in corso di progettazione un intervento attuato dalla Regione Lazio (come da Ordinanza Speciale n.17/2021 e relativa Conferenza Speciale del 21 e 28 gennaio 2022). Il progetto di arginatura prevede in ogni caso la delocalizzazione dei fabbricati più



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

vicini al Tronto la cui esposizione non è riducibile dalle opere di difesa idraulica (delib. C.C. n° 22/2022). Con nota Prot. n. 2785 del 24/03/2022, il Comune di Accumoli ha richiesto alla competente Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, ai sensi dell'art. 17 NTA del PAI, l'aggiornamento cartografico e relativa variazione dei livelli di rischio. Ad oggi la richiesta non è stata riscontrata.

In merito alla ricostruzione: gli edifici di Fonte del Campo esposti al rischio idraulico saranno ricostruiti in continuità con la frazione, a est della S.S. 4, insieme agli edifici delocalizzati di Libertino. Il PUA è in corso di redazione e comprende anche la porzione di Libertino interessata da rischio frana (cfr).

- **Frazione Illica:** il fosso Illica è oggetto di un intervento di mitigazione del rischio idraulico previsto dall'Ord. Speciale n. 17/2021; in conseguenza dello stato dei luoghi e di quanto previsto dall'intervento di mitigazione previsto, è stata rappresentata la necessità di delocalizzazione degli edifici posti ad una distanza inferiore a 10 m dall'alveo del fosso, come già stabilito ai sensi dell'art. 6, lett. f, del R.D. 523/1904 (delib. CC n. 26/2021).

In merito alla ricostruzione: il PSR non indica aree di atterraggio; la delibera consiliare n° 26/2021 richiama le disposizioni di cui all'Ordinanza 19/2017 in tema di delocalizzazioni obbligatorie.

- **Frazione Tino e Grisciano:** per entrambe le frazioni, interessate da "deformazioni gravitative profonde di versante", è stata confermata la valutazione di pericolosità "elevata-H3" che, secondo le Norme del PAI Tronto, permette la ricostruzione in sito anche in caso ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione. Si esclude quindi la delocalizzazione obbligatoria, ma si prevede l'esecuzione di indagini di risposta sismica locale a corredo della progettazione privata.

La possibilità di rilocalizzare parti degli abitati presso la frazione di Terracino (oggetto anche di apposite indagini geologiche) sembra non rispondere alle esigenze locali, come descritto nel paragr. 3.2 come aggiornato dalla delibera comunale n. 29/2022, in particolare a causa del fatto che l'area è attualmente impegnata dalle SAE.

L'incarico per la redazione dei piani urbanistici attuativi per la ricostruzione degli abitati delocalizzati è stato affidato sulla base delle perimetrazioni individuate ex Ord. 25/2017 (Decreti del Vice Commissario n° 1, 4 e 5 del 2019 e n°6 del 2020); il Comune è impegnato nella rimodulazione dell'incarico secondo i nuovi orientamenti dell'amministrazione.

In merito alle suddette tematiche, si rimanda alle *Valutazioni finali*.

Individuazione aggregati edilizi, ed indirizzi e disposizioni per la ricostruzione privata

Il PSR include la ricognizione dello stato del danno, nonché degli aggregati edilizi approvati in Consiglio Comunale e lo stato di avanzamento delle istanze, dati aggiornati al 15 luglio 2021 (Allegati 1 e 2 al PSR). Dal quadro risultante – che si evidenzia fermo a luglio '21 – emerge come la ricostruzione privata sia ancora in uno stadio di avanzamento piuttosto preliminare. Si evidenzia che il Comune di Accumoli non ha provveduto alle comunicazioni di cui all'Ord. 123/2021.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Al fine di conservare i caratteri tipici del patrimonio edilizio storico e indirizzare l'attività dei progettisti, il PSR richiama espressamente i parametri e definizioni del regolamento edilizio comunale vigente e introduce disposizioni regolamentari per la qualità architettonica al fine di guidare i progettisti nelle innovazioni della disciplina degli interventi della ricostruzione privata introdotte dal DL Semplificazioni (elab. Parte V). Il testo:

- esplicita i parametri di conformità introdotti dall'art. 3-bis, co. 2, DL 123/2019;
- definisce una metodologia analitica per il riconoscimento dei valori del patrimonio edilizio storico da parte del professionista incaricato dell'intervento di ricostruzione attraverso schede di auto-valutazione del grado di pregio dell'edificio, che conducono ad una classificazione dell'immobile da grado 0 per edifici privi di interesse architettonico o elementi di valore storico-architettonico, al grado 5, che identifica edifici di rilevante valore o vincolati ai sensi del D.Lgs 42/2004.
- A seconda del grado di valore attribuito, il PSR indica indirizzi e disposizioni per gli interventi edilizi finalizzati principalmente alla conservazione dei caratteri tipici dei luoghi attraverso gli interventi della ricostruzione. Nella propria analisi, il professionista è supportato anche da sintetiche ricognizioni del tessuto urbano redatte dal Comune sui nuclei storici (All. 3).

Il PSR definisce anche la possibilità di ricostruzione, limitatamente al caso di edifici obbligatoriamente delocalizzati, di ricostruire sul sedime di fabbricati diruti previa acquisizione di Permesso di Costruire in deroga ai Piani di Recupero anche all'interno delle zone A del proprio PRG.

Si rimanda alle *Valutazioni Finali*.

III. VALUTAZIONI FINALI E PRESCRIZIONI

Contenuti generali

Si evidenzia che per effetto dei progressivi aggiornamenti alla proposta di PSR, nonché dell'integrazione documentale fornita da USR Lazio e Comune di Accumoli a seguito della richiesta del Ministero della Cultura, il PSR all'esame della Conferenza Permanente è composto da un corpus documentale di difficile lettura, e soprattutto non più coerente con lo stato attuale dei procedimenti. A titolo esemplificativo:

- il documento include date e cronoprogrammi già cronologicamente superati;
- le parti che riguardano le fragilità del territorio (parte II) e le delocalizzazioni (parte III) non corrispondono agli aggiornamenti delle aree a rischio cartografate dal PAI Tronto (a partire dal Decreto 9/2020 e seguenti) – come già evidenziato anche dall'USR Lazio nella propria relazione istruttoria – e alle scelte definitive di delocalizzazione assunte dal Comune in merito alle aree di particolare criticità interferenti con gli abitati. Sul tema, si evidenzia che il PSR manca completamente degli elaborati – sia ricognitivi dello stato di fatto, che progettuali – relativi alle frazioni di Tino e San Giovanni a causa della precedente previsione di delocalizzazione, ma non più attuale per Tino;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

- il quadro delle opere pubbliche non è aggiornato con le attività svolte dal Comune per l'accesso ai fondi PNC e Sisma (Scheda 1 e Scheda 2) per la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana (parte IV);

Similmente, l'elenco degli aggregati obbligatori (parte V, e all. 1), nonché le previsioni del Comune di procedere all'aggiornamento del PSR (parti VI e VII su cantierizzazione e progetti di sviluppo territoriale) potrebbero essere sostanzialmente cambiati rispetto alla proposta approvata dal Consiglio Comunale a luglio 2021.

Risulta pertanto opportuno – al fine di garantire chiarezza ed efficacia del lavoro svolto dal Comune e dall'USR – una riorganizzazione del documento e un aggiornamento parziale dei contenuti, nelle forme e nelle modalità che l'USR Lazio, d'accordo con il Comune, riterrà più opportune preliminarmente all'approvazione da parte del Vice-Commissario; è in ogni caso necessario indicare espressamente i contenuti in contrasto con l'aggiornamento di giugno 2022, dando atto che gli stessi sono da intendersi superati.

Opere pubbliche

Il PSR offre un quadro delle opere pubbliche previste e proposte per l'intero territorio comunale, coerentemente con le disposizioni dell'Ord. Speciale 17/2021, ma l'indicazione delle opere pubbliche prioritarie non è aggiornata con i progetti a valere sui fondi Sisma del Piano Nazionale Complementare al PNRR (Schede "1" e "2"), né con lo stato di attuazione della stessa Ordinanza Speciale n. 17.

I dati riportati in tab. 4.2 "*opere pubbliche in variante al PRG*" sono solo parzialmente coerenti col precedente punto 4.1 "*interventi finanziati e da finanziare per ogni frazione*": si evidenzia che l'int. 2 "*Nuova costruzione di una struttura ricettiva in località "Madonna delle Coste"*" della tab. 4.2 non è inclusa nel par. 4.1, e che gli interventi 1, 3 e 7 relativi a opere di urbanizzazione e cimiteriali hanno un importo diverso tra le due tabelle.

Il PSR non offre un quadro delle opere pubbliche necessarie per la frazione di Tino e S. Giovanni, in virtù della previsione di delocalizzazione: essendo cambiata la previsione per Tino, gli elaborati necessitano puntuale integrazione.

Delocalizzazioni

Con la delibera di Consiglio Comunale n. 29/2022, il Comune ha provveduto ad aggiornare il quadro delle delocalizzazioni, riformulando il paragrafo 3.2.1. in sostituzione del precedente. Si evidenzia che il tema è presente anche in altre parti e elaborazioni del PSR: è necessario quindi un aggiornamento coerente, come già indicato nella presente relazione istruttoria.

Inoltre, per i casi di Accumoli Capoluogo e Illica, si è pervenuti all'individuazione degli edifici o aggregati da delocalizzare; per Accumoli non emergono scelte definitive sulle modalità di ricostruzione; per Illica il Comune indica la ricostruzione degli edifici interessati da rischio idraulico nell'ambito del centro storico, senza tuttavia individuare uno specifico sito.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Pertanto risulta urgente concludere rapidamente le valutazioni necessarie alle delocalizzazioni, al fine di dare avvio a tutti gli adempimenti conseguenti, incluse le verifiche di assoggettabilità a VAS ove necessario.

Ricostruzione privata

In merito alla ricostruzione privata, si rileva l'opportunità di aggiornare o chiarire, ove necessario, l'individuazione degli aggregati obbligatori, nonché i dati di riepilogo in merito allo stato di attuazione della ricostruzione privata di cui in particolare agli allegati 1 e 2 (si cita, ad esempio, l'ambigua voce "edifici non oggetto di ricostruzione" – evidenziata anche dall'istruttoria del competente USR).

Per quanto di competenza, richiamate integralmente le valutazioni sopra riportate, si esprime

Parere favorevole al Programma Straordinario di Ricostruzione

con le seguenti

PRESCRIZIONI:

- 1) Effettuare, nelle modalità ritenute opportune, l'aggiornamento dei contenuti del PSR allo stato attuale delle attività e delle procedure in corso, e migliorare l'organizzazione del documento al fine di ottenere una stesura finale il più possibile organica e aggiornata con particolare attenzione alle parti relative alle delocalizzazioni, come descritto nelle presenti "Valutazioni finali e prescrizioni". In ogni caso indicare espressamente i contenuti in contrasto con l'aggiornamento di giugno 2022, dando atto che gli stessi sono da intendersi superati.
- 2) Assicurare coerenza dei dati relativi alle opere pubbliche, come descritto nelle presenti "Valutazioni finali e prescrizioni", aggiornati all'attuale stato delle attività nonché con la programmazione degli interventi a valere sui fondi Sisma (PNC) di cui alla "Scheda 1" e "Scheda 2".
- 3) Esprimere la definitiva volontà a non procedere con i Piani Urbanistici Attuativi di Accumoli Capoluogo e Tino.

RACCOMANDAZIONI E PRECISAZIONI

- I. Procedere tempestivamente alla conclusione dei Piani Urbanistici Attuativi in corso di redazione per le frazioni di San Giovanni, Libertino e Fonte del Campo al fine di garantire il diritto alla ricostruzione degli immobili interessati. A tal fine, rimodulare ove necessario gli incarichi affidati per i PUA comunali e alla relativa rendicontazione delle risorse impegnate.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

- II. Assicurare coerenza tra il PSR ed i PUA in corso di redazione, secondo le disposizioni dell'Ordinanza 107/2020, nonché tra il PSR e la redigenda variante al PRG comunale.
- III. Per future esigenze di analisi di idoneità del territorio per diversi fini, valorizzare e condividere gli esiti delle indagini geologiche già svolte.
- IV. Precisare che gli interventi proposti nel PSR che non si caratterizzano come "interventi di ricostruzione" esprimono un fabbisogno aggiuntivo del territorio e un indirizzo strategico per l'attività di pianificazione generale in corso che tuttavia non trova attualmente copertura economica o riferimento nelle vigenti ordinanze.
- V. In ogni caso, indicazioni o richiami in contrasto con il quadro normativo della ricostruzione non trovano applicazione.
- VI. Qualsivoglia parere o autorizzazione per interventi in ambiti sottoposti a tutela sono necessari solo laddove prescritti dalle norme e ordinanze vigenti.

Il presente parere è rimesso al Commissario Straordinario nella sua qualità di Presidente della conferenza permanente ai sensi dell'art. 2 dell'ordinanza commissariale n. 16/2017.

Roma, 09/08/2022

Le funzionarie

Arch. Chiara Santoro
Arch. Grazia Di Giovanni

Il Dirigente

Ing. Francesca Pazzaglia



francesca
pazzaglia
09.08.2022
10:53:22
GMT+00:00